



Università di Macerata Dipartimento di SPOCRI

Storia del giornalismo e dei media digitali

Maurizio Petrocchi -Ph.D

Introduzione

La storia del giornalismo e dei media digitali è un percorso lungo e complesso che ha subito numerosi cambiamenti nel corso dei secoli. In questa sezione, esploreremo le prime forme di giornalismo, la nascita dei giornali, l'evoluzione della stampa e l'impatto della tecnologia sui media.

Secondo Max Weber il potere è «la possibilità di imporre la propria volontà all'interno di una relazione sociale, anche dinanzi a un'opposizione, non importa su che cosa si basi questa possibilità». Questa definizione di potere include informazione. L'intera teoria dell'innovazione da Joseph Schumpeter in poi ruota intorno alla questione di come i vantaggi informativi e i progressi nella conoscenza possano essere convertiti in potere di mercato. Manuel Castells fa riferimento all'era post-industriale come all'era dell'«informazionalismo» in quanto fortemente modellata dal ruolo dell'informazione e dal potere che ne deriva.

Nel 1999 gli economisti statunitensi Carl Shapiro e Hal Varian pubblicarono una guida per le aziende digitali del XXI secolo, spiegando come potevano usare le piattaforme e gli effetti della rete per conquistare potere economico. Grazie all'influenza della tecnologia sulla distribuzione del potere delle informazioni tra organizzazioni/aziende, individui/clienti e società/Stati, la digitalizzazione e la datificazione del mondo hanno prodotto una serie di sviluppi dialettici. Negli ultimi decenni, ogni volta che gli innovatori digitali hanno promesso un grande balzo tecnologico in avanti, hanno sempre ugualmente promesso il potenziamento informativo di individui o piccole organizzazioni. Il personal computer ha presumibilmente democratizzato la potenza di calcolo, offrendo l'elaborazione elettronica dei dati alle masse, quando una volta era riservata alle grandi imprese e ai governi.

Prime forme di giornalismo

Il giornalismo ha radici antiche, risalenti all'Antica Roma e alla Grecia, dove esistevano già dei mezzi di comunicazione che diffondevano notizie. Nel Medioevo, i cronisti scrivevano di eventi importanti come guerre e catastrofi naturali. Tuttavia, il giornalismo moderno è nato in Europa nel XVII secolo, con la nascita dei primi giornali.



“I MASS MEDIA”

Se parliamo di giornale stiamo parlando di un media, la locuzione “*mass media*” è nata nella lingua inglese nei primi anni Venti con il significato di “*mezzi di diffusione o di comunicazione di massa*”, riferito a radio, televisione e giornali.

Da notare che entrambe le parole sono di origine latina. “*Mass*” deriva da “*massa*”, vocabolo che fu usato con il significato di “ammasso” da autori come Ovidio, Plinio, Seneca, Virgilio e, da Paolo Orosio nel Quinto secolo, con il senso di “folla”. “*Media*”, invece, è il plurale di “*medium*”, sostantivo che vuol dire “mezzo”, “medio” “punto di mezzo”, “centro”. E alcuni scrittori latini, come Cicerone e Lucrezio, hanno utilizzato le forme “*in medium dare*” o “*in medium proferre*” con il significato di “rendere noto”, “denunciare”.

La stampa e la nascita dei giornali

La stampa è stata una delle invenzioni più importanti dell'umanità, poiché ha permesso di diffondere le informazioni e le idee in modo rapido ed efficiente. La nascita dei giornali moderni risale al XVII secolo, quando in Europa iniziarono a essere pubblicati i primi fogli di notizie a cadenza regolare.

Il primo giornale italiano fu il "Notizie scritte", pubblicato a Venezia nel 1563. Tuttavia, il primo vero e proprio quotidiano italiano fu il "Giornale di Roma", fondato nel 1732 da Andrea Antonini. Questo giornale era pubblicato quotidianamente, tranne il lunedì, e conteneva principalmente notizie politiche e di cronaca.

In seguito alla nascita del Giornale di Roma, in Italia iniziarono a essere pubblicati numerosi altri giornali, sia a livello locale che nazionale. Tra i più famosi si possono citare il "Corriere della Sera", fondato nel 1876, e "La Stampa", fondato nel 1867.

Prime forme di Stampa

Già al tempo dei popoli mesopotamici *assirie sumeri*, sappiamo dell'esistenza di una forma ancestrale della stampa. Assiri e sumeri utilizzavano dei veri e propri stampi su cera o di argilla già dal 2800 a.C., naturalmente c'era la possibilità di incidere su delle tavolette, ma come potete immaginare non c'era certamente la competenza e l'intenzione di informare quotidianamente le persone su quello che accadeva, anche perché pochissime erano le persone in grado di leggere.

In Cina fin dal II secolo d.C. il *Celeste Impero* conosceva la carta ricavata dagli stracci della seta e dal legno sminuzzato e fatto macerare per poi essere pestato con un mortaio con acqua, per essere poi raccolti ed essiccati su forme di bambù. Dovranno trascorrere diversi secoli affinché tale procedimento venisse ripreso ed imitato in diverse città arabe come Samarcanda o Bagdad, questo sarebbe avvenuto solo a partire dal VIII secolo. Solo intorno al mille l'uso della carta si sarebbe diffuso in Italia. Fabriano a partire dal XIII sec. diverrà uno dei maggiori centri di produzione della carta.



ACTA DIURNA

Già ai tempi di Giulio Cesare, *siamo nel 59 a.C.*, negli strati più elevati della popolazione romana si sentiva la necessità di informare attraverso un resoconto quotidiano che veniva chiamato appunto *acta diurna*, erano gli avvenimenti più importanti che riguardavano la città di Roma. Ovviamente siamo ancora lontani dalla stampa dei giornali come noi li conosciamo perché non c'era l'intenzione di informare la maggior parte della popolazione, era più che altro un tenere traccia degli avvenimenti importanti che accadevano



Ma come nasce il giornale come lo conosciamo noi.

Prende spunto da un'invenzione importante a Magonza, l'odierna Mainz nasce da un'idea di un'attività di Gutenberg che ha a che fare con l'arte grafica, ovvero quella di comporre immagini o pagine.

A Venezia sorgono i primi centri importanti da un punto di vista della stampa.

Ci sono altri fattori che permettono la nascita e lo sviluppo del quotidiano, innanzitutto la diffusione dei commerci dei traffici, sapete che le grandi scoperte avevano aperto un nuovo mondo e questi traffici che si sviluppavano rendevano sempre più necessario il fatto che ci potesse essere scambio di notizie informazioni comunicazioni, pensiamo quindi anche alle lettere non soltanto naturalmente alla carta stampata e ai giornali.

La tecnologia e l'evoluzione della stampa



La rivoluzione della stampa

La nascita della stampa a caratteri mobili di Gutenberg nel XV secolo ha rappresentato una vera e propria rivoluzione nella storia del giornalismo e dei media. Per la prima volta, i testi potevano essere riprodotti in modo rapido ed efficiente, consentendo la diffusione di informazioni su larga scala. Questa innovazione ha portato alla nascita dei primi giornali e alla diffusione del sapere in tutta Europa.



L'evoluzione della tecnologia di stampa

Con l'avvento della stampa a rotativa nel XIX secolo, la produzione di giornali e libri è diventata ancora più rapida ed economica. La tecnologia di stampa ha continuato a evolversi nel corso del XX secolo, con l'introduzione di nuove tecniche come la stampa offset e digitale. Queste innovazioni hanno permesso ai giornalisti di produrre e distribuire notizie in modo sempre più veloce ed efficiente.

Le agenzie di stampa

Le agenzie di stampa sono organizzazioni che raccolgono notizie da tutto il mondo e le distribuiscono ai giornali e ad altri media. La prima agenzia di stampa fu la Agenzia Havas, fondata a Parigi nel 1835. Nel corso del tempo, altre agenzie di stampa sono state fondate in tutto il mondo, tra cui Reuters, Associated Press e Agence France-Presse.

- Le agenzie di stampa sono diventate sempre più importanti con l'avvento della tecnologia digitale e di internet, poiché sono in grado di fornire notizie in tempo reale a un pubblico globale.
- Le agenzie di stampa hanno anche giocato un ruolo importante nella storia del giornalismo investigativo, fornendo informazioni e notizie su eventi importanti come scandali politici e finanziari.





REUTERS®



adnkronos

ANSA^{it}

Il Quotidiano

Il Quotidiano è una delle forme più comuni di giornalismo e rappresenta un'importante fonte di informazioni per molte persone in tutto il mondo. Si tratta di un giornale pubblicato quotidianamente che copre notizie su argomenti come politica, economia, sport, spettacolo e altro ancora.

Storia del Quotidiano

Il primo quotidiano moderno fu il Times di Londra, fondato nel 1785. Nel corso del XIX secolo, i quotidiani si diffusero in tutta Europa e negli Stati Uniti, diventando un'importante fonte di informazione per la popolazione.

Negli anni '20 e '30 del XX secolo, i quotidiani divennero sempre più importanti grazie alla diffusione della radio e della televisione. Nel corso degli anni, il Quotidiano ha continuato a evolversi, adattandosi ai cambiamenti nella tecnologia e nella società.

Il Quotidiano Oggi

Oggi, il Quotidiano è ancora una fonte importante di informazioni per molte persone in tutto il mondo. Tuttavia, la diffusione di Internet e dei social media ha portato a una concorrenza sempre maggiore per i quotidiani tradizionali. Molte persone ora si affidano a fonti di informazione online per rimanere aggiornati sulle ultime notizie.

Nonostante ciò, molti quotidiani hanno adottato strategie per adattarsi alla nuova realtà digitale, offrendo contenuti online e su dispositivi mobili. Inoltre, i quotidiani continuano a svolgere un ruolo importante nell'informare la popolazione e nel promuovere la libertà di stampa e di espressione.